

Università	Università degli Studi di SASSARI
Classe	LM-62 R - Scienze della politica & LM/SC-GIUR R - Scienze Giuridiche
Nome del corso in italiano	SCIENZE POLITICHE E GIURIDICHE PER L AMMINISTRAZIONE <i>modifica di: SCIENZE POLITICHE E GIURIDICHE PER L AMMINISTRAZIONE (1416274)</i>
Nome del corso in inglese	Political science and Law for public administration
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	A190^2025
Data di approvazione della struttura didattica	07/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	19/12/2018 - 19/12/2018
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	10/01/2019
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.uniss.it/it/didattica/lauree-magistrali/scienze-politiche-e-giuridiche-l-amministrazione
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Giurisprudenza
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-62 R Scienze della politica

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe formano laureate e laureati specialisti in grado di utilizzare i metodi e le tecniche di analisi qualitativa e quantitativa delle scienze della politica per l'analisi della sfera pubblica necessari alla piena comprensione dei fenomeni politici. In particolare, i laureandi e le laureande acquisiscono conoscenze politologiche, storiche, economico-statistiche e giuridiche di livello specialistico finalizzate all'analisi del funzionamento dei sistemi politici nazionali, subnazionali e sovranazionali, delle loro componenti istituzionali e non istituzionali, dei processi sociali e politici e della pubblica opinione. L'acquisizione di tali conoscenze è orientata allo sviluppo di capacità di analisi e comparazione della realtà politica al fine di stabilire nessi teorici tra fenomeni variabili, di estrarne informazioni rilevanti, di svolgere analisi di contesto e produrre soluzioni concrete così da coadiuvare le strategie e i processi di cambiamento e di riforma delle organizzazioni complesse pubbliche e private.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I laureati e le laureate magistrali dovranno avere una preparazione specialistica relativa alle origini, allo sviluppo e al funzionamento dei sistemi politici, delle relazioni diplomatiche, economiche e politiche tra gli attori che costituiscono il sistema politico globale, delle relazioni tra istituzioni politiche e opinione pubblica. A tal fine, le laureate e i laureati dovranno acquisire conoscenze specialistiche in ambito politologico nonché negli ambiti storico-politico, giuridico, economico-statistico, sociologico. Le competenze avanzate riguarderanno: - i diversi rami della scienza politica come il funzionamento dei sistemi politici nazionali e internazionali, l'analisi delle politiche pubbliche, le relazioni internazionali e la scienza dell'opinione pubblica; - le tecniche e le metodologie comparate proprie delle scienze sociali per l'analisi del governo e dei processi politici del mondo contemporaneo; - le categorie e i modelli storico-teorici e storico-istituzionali necessarie a comprendere le dinamiche del mutamento politico-istituzionale - i metodi e le tecniche per l'analisi sociopolitica comparata, qualitativa e quantitativa, nonché i metodi e le tecniche per l'analisi economica e la valutazione delle politiche pubbliche;

- i diversi contesti politici, sociali, antropologici e storici nonché i meccanismi di formazione delle politiche pubbliche nazionali e internazionali; - gli aspetti giuridici delle relazioni tra gli stati.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I laureati e le laureate nei corsi della classe devono essere in grado di: - gestire e amministrare organizzazioni istituzionali complesse; - relazionarsi efficacemente con i principali attori delle istituzioni nazionali ed internazionali e delle organizzazioni non governative comprendendo le necessità degli ambiti in cui si troveranno a operare e suggerendo possibili soluzioni; - dimostrare abilità operative nel contesto di organizzazioni private e pubbliche e di agenzie che adottano o implementano strategie di gestione politica o amministrativa in contesti multiculturali nazionali ed internazionali. - comunicare efficacemente le proprie analisi e le eventuali conseguenti azioni e riforme da implementare.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

I laureati e le laureate potranno: - svolgere compiti dirigenziali, e operare come esperti, nei campi professionali di analisi e sviluppo delle politiche pubbliche, comprese le attività di public consultancy e di public management. - svolgere attività professionali in qualità di esperti di politiche e dinamiche dei rapporti di lavoro e della gestione delle risorse umane in organizzazioni pubbliche e private. - svolgere attività professionali in qualità di esperti nel campo delle relazioni internazionali e diplomatiche; - operare come esperti di programmazione e gestione in organizzazioni pubbliche e private; di implementazione di politiche economiche in diversi contesti organizzativi;

- svolgere attività di consulenza, e operare come esperti, in assemblee e istituzioni politiche, organi collegiali; e associazioni pubbliche e private; - svolgere attività di ricerca, analisi e consulenza presso istituti di ricerca e di indagine demoscopica.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Conoscenza di base delle discipline politologiche, socio-politiche, economico politiche e del diritto pubblico ed europeo. Conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, a livello QCER B1 o superiore, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale deve comprendere la presentazione e discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore che dimostri la padronanza degli argomenti e degli strumenti utilizzati, nonché la capacità di sostenere efficacemente un contraddittorio pubblico sulle argomentazioni esposte.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

In relazione a specifici obiettivi di formazione professionale, i corsi della classe possono prevedere attività pratiche di laboratorio dedicate all'apprendimento di metodiche sperimentali e di capacità argomentative e comunicative.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

In funzione di specifici obiettivi di formazione professionale si possono prevedere attività esterne quali tirocini e/o stage formativi presso organizzazioni e istituzioni pubbliche e private, di livello locale, nazionale e internazionale.

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM/SC-GIUR R Scienze Giuridiche

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo quello di formare laureate e laureati specialisti nelle scienze giuridiche, con una preparazione integrata anche con l'apporto di altre conoscenze e competenze, che permetta loro di inserirsi nel mondo del lavoro in profili professionali di elevata responsabilità e

caratterizzati dalla gestione e dalla risoluzione di questioni giuridiche di particolare complessità. Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono: - aver acquisito conoscenze e capacità critiche e analitiche di carattere storico-giuridico e filosofico-giuridico, anche in prospettiva comparatistica, che consentano un solido dominio delle fondamentali categorie privatistiche e pubblicistiche, non solo in ambito nazionale, ma anche con riferimento allo spazio giuridico europeo e internazionale;

- aver acquisito avanzate e approfondite conoscenze e competenze nelle discipline giuridiche, assieme a competenze nelle discipline socio-istituzionali, economiche e gestionali;

- aver acquisito approfondite conoscenze e competenze metodologiche multidisciplinari allo scopo di affrontare situazioni complesse ed elaborare strategie innovative nelle organizzazioni pubbliche e private, con spiccata attenzione alla dimensione sovranazionale, ed anche al fine di trattare questioni giuridiche legate allo sviluppo delle tecnologie digitali;

- aver acquisito le metodologie della scienza giuridica e i principali strumenti delle scienze sociali per analizzare problemi in contesti soggetti a forte trasformazione;

- aver acquisito competenze giuridiche specialistiche nei settori che coinvolgono le innovazioni tecnologiche, i profili etici, la tutela dei diritti, la promozione dello sviluppo della cultura, nonché la soluzione e la mediazione dei conflitti;

- aver acquisito competenze giuridiche avanzate, anche a carattere comparato e internazionale, riguardanti la disciplina che attiene alle pubbliche amministrazioni, alle imprese pubbliche e private, agli enti profit e non profit;

- essere in grado di stendere rapporti, redigere contratti o deliberazioni, preparare testi normativi.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono possedere: - una solida padronanza dei fondamenti delle discipline giusprivatistiche e giuspubblicistiche, anche in chiave comparatistica e con riferimento al diritto dell'Unione europea e al diritto internazionale;

- una capacità critica e analitica, anche sul piano della consapevolezza storico-giuridica e filosofico-giuridica;

- la capacità di affrontare questioni giuridiche complesse, la cui pratica risoluzione implichi la comprensione di problemi etici, di natura sociale ed economica, tecnologici e comunque connessi alla presenza di contesti soggetti a forte trasformazione.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono: - essere capaci di lavorare in gruppo, con funzioni di leadership, anche in contesti interdisciplinari;

- essere capaci di operare in autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro, anche con funzioni di elevata responsabilità;

- essere in grado di mantenersi aggiornati sugli sviluppi delle scienze giuridiche e di quelle ad esse strumentali, e di predisporre strumenti e materiali utili per l'aggiornamento di collaboratori, colleghi o altri professionisti;

- essere in grado di organizzare e gestire le informazioni rilevanti per il proprio lavoro, nonché di comunicare efficacemente e di tradurre in strumenti operativi i risultati delle analisi condotte, in forma scritta e orale, e anche con strumenti e metodi informatici e telematici.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati potranno svolgere: - funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di controllo con particolare riferimento a profili giuridici in pubbliche amministrazioni, autorità indipendenti e agenzie nazionali, comunitarie e internazionali; in imprese e gruppi societari, anche di dimensione transnazionale; in associazioni ed enti, anche del terzo settore; in istituzioni e ONG nazionali, europee e internazionali;

- attività professionali come esperti, con particolare riferimento agli aspetti giuridici, per quanto attiene, in particolare, alla contrattualistica, alla proprietà intellettuale, alla tutela della privacy, alla gestione del personale e delle relazioni industriali, all'ambito penalistico-criminologico, all'accesso a fondi per la ricerca e l'innovazione, e più in generale all'europrogettazione, al diritto delle nuove tecnologie, al diritto dello sviluppo sostenibile, al commercio internazionale, agli investimenti e alle attività produttive e finanziarie nazionali e internazionali, alla gestione delle crisi, al settore dei trasporti e delle infrastrutture, al settore del turismo e dell'ambiente, alla gestione e valorizzazione del patrimonio culturale;

- attività in uffici di studio e ricerca presso organismi nazionali, comunitari e internazionali; in imprese e organizzazioni sindacali e professionali, anche internazionali; in studi professionali in qualità di collaboratori giuridici specializzati e/o di esperti anche in altri sistemi giuridici;

- attività giuridica nella elaborazione e attuazione di politiche di intervento pubblico in strutture di governo di organismi nazionali, comunitari e internazionali, con funzioni di elevata responsabilità.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'accesso ai corsi della classe richiede un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici propedeutici alle discipline giuridiche caratterizzanti la classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella presentazione di una tesi su un argomento coerente con gli obiettivi formativi del corso di studio. Le attività finalizzate alla stesura della tesi possono anche essere collegate a un progetto di ricerca o ad una attività di tirocinio. Lo studente deve dimostrare la capacità di applicare e comunicare le conoscenze acquisite nel corso di studio.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi della classe prevedono attività pratiche - quali, ad esempio, laboratori, cliniche legali, attività di progettazione o ricerca o analisi di casi - finalizzate all'acquisizione di competenze applicative e la capacità di operare in situazioni complesse con l'utilizzo di strumenti interdisciplinari.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi per l'acquisizione di competenze professionali e abilità relazionali e organizzative, in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, aziende e/o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Vedi allegato

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Dipartimento di giurisprudenza ha organizzato incontri per la consultazione con istituzioni pubbliche e private locali e regionali (Comune di Sassari, Provincia di Sassari, Regione autonoma della Sardegna; Anci, Camera di Commercio di Sassari, Confindustria nord sardegna; Banco di Sardegna, Banca di Sassari, ERSU), e con i sindacati confederali.

Tali consultazioni sono avvenute in fase di progettazione del corso e hanno evidenziato la volontà di istituire relazioni e incontri periodici al fine di condividere obiettivi e finalità nella programmazione della crescita culturale, economica e sociale del territorio di riferimento. Si riporta nell'allegato il resoconto dell'ultimo incontro svoltosi il 19 dicembre 2018.

Vedi allegato

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento riunitosi in data 10 gennaio 2019 per l'esame delle proposte di nuova istituzione per l'anno accademico 2019/20, dopo aver esaminato la documentazione trasmessa dall'Università degli Studi di Sassari, ha deliberato di esprimere all'unanimità parere favorevole riguardo all'istituzione del seguente corso di studio:

LM 62 - LM/SC-GIUR Scienze Politiche e Giuridiche per l'Amministrazione

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Obiettivi formativi specifici

Gli obiettivi formativi del corso interclasse in Scienze politiche e giuridiche per l'amministrazione coniugano armonicamente quelli specifici della classe LM-62 e della classe LM SC-GIUR.

Il corso si propone infatti di formare laureati in possesso di avanzate e approfondite conoscenze e competenze nelle discipline delle scienze giuridiche e sociali con particolare attenzione all'analisi e all'elaborazione di strategie innovative nelle organizzazioni del settore pubblico (da intendersi in senso lato, comprensivo sia delle pubbliche amministrazioni in senso stretto che dell'insieme di enti, anche privati dal punto di vista della struttura organizzativa, a vario titolo e in vario modo controllati dalle pubbliche amministrazioni) e nella governance delle politiche pubbliche.

Struttura del percorso di studio:

Il percorso formativo prevede un primo anno comune, nel corso del quale saranno approfondite le tematiche relative alle relazioni tra cittadino e pubbliche amministrazioni, le analisi delle politiche pubbliche, la normativa relativa agli enti territoriali e alle istituzioni comunitarie, le tematiche relative alla disciplina giuridica del mondo del lavoro.

Al secondo anno, l'indirizzo in 'Innovazione e pubblica amministrazione' si propone di formare studenti in grado di implementare ed integrare le nuove tecnologie negli aspetti decisionali, gestionali e comunicativi delle organizzazioni pubbliche.

A tal fine l'indirizzo è caratterizzato dall'acquisizione di competenze in materia di amministrazione digitale e di comunicazione pubblica e istituzionale. L'indirizzo 'Servizi giuridici per le amministrazioni', oltre a fornire competenze avanzate in alcune ambiti strategici in cui operano le amministrazioni pubbliche (dal diritto dei contratti pubblici al diritto pubblico dell'economia), assicura competenze avanzate per razionalizzare e orientare i processi decisionali, nonché per sperimentare e definire prassi più efficaci ed efficienti dell'azione amministrativa.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Alcune attività affini sono state inserite in settori caratterizzanti previsti dalla classe per due motivi. In primo luogo la scelta è stata dettata dall'esigenza di privilegiare discipline che costituiscono approfondimento integrativo e/o a completamento del percorso formativo. In secondo luogo per consentire approfondimenti e specializzazioni nei settori che permettano allo studente di maturare una buona preparazione teorica in funzione dell'obiettivo primario del corso ossia formare profili professionali adeguati per la razionalizzazione dei processi politico-amministrativi e il miglioramento delle performance della pubblica amministrazione.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno conseguire avanzate competenze teoriche e pratiche nel campo delle scienze giuridiche e politologiche, supportate da avanzate competenze nel campo dell'innovazione tecnologica. L'obiettivo del corso è quello di fornire una preparazione multidisciplinare avanzata nell'area delle scienze politiche, giuridiche e del governo, che punta a rafforzare le capacità di analisi, di interpretazione e di azione, fornendo le basi per svolgere nell'ambito delle diverse posizioni professionali di medio e alto livello, fino ai vertici direzionali, un ruolo critico e propositivo.

Le suddette conoscenze e capacità di comprensione sono conseguite dallo studente con la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, seminari e laboratori e attraverso lo studio individuale.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove d'esame scritte e/o orali e/o prove di verifica intermedie scritte e/o orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso, attraverso le diverse attività formative previste, fornisce gli strumenti attraverso i quali implementare le abilità teoriche, pratiche e relazionali.

In particolare il corso prevede di attivare attività seminariali e laboratori affidati ad operatori del settore, in grado di mettere gli studenti a contatto con la realtà operativa dell'articolato mondo delle amministrazioni pubbliche, private e del terzo settore.

La verifica del raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene principalmente attraverso prove d'esame con modalità scritta o orale, anche in itinere, oppure tramite attività progettuali svolte anche in gruppo, e comunque al termine dei singoli insegnamenti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Autonomia di giudizio

Gli studenti acquisiscono le capacità necessarie per analizzare, anche comparativamente, i dati e le fonti necessarie alla formulazione di ipotesi e di soluzioni di problemi complessi, relativi all'azione degli organi e degli apparati amministrativi pubblici, delle organizzazioni private e del terzo settore. Tali capacità vengono acquisite attraverso le diverse attività formative. L'autonomia di giudizio viene verificata e valutata tramite esercitazioni, seminari, elaborati (anche multimediali) e la prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato deve essere in grado di raccogliere informazioni e di comunicarle in forma scritta e orale, anche attraverso i più aggiornati strumenti digitali.

L'acquisizione e la verifica delle competenze comunicative avverrà attraverso le esercitazioni e le prove d'esame orali e scritte previste, il ricorso a strumenti digitali per la didattica e la ricerca (es. piattaforma e-learning, risorse bibliografiche elettroniche), la redazione e la discussione orale in pubblico della prova finale di laurea

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato nel corso in Scienze politiche e giuridiche per l'amministrazione deve sviluppare abilità metodologiche e capacità di apprendimento di testi complessi, anche nelle lingue straniere apprese. Le capacità di apprendimento dello studente vengono promosse e verificate in particolare attraverso le prove d'esame relative ai singoli insegnamenti, le esercitazioni e la stesura della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Le conoscenze richieste per l'accesso al corso di laurea magistrale in Scienze politiche e giuridiche per l'amministrazione consistono nella adeguata padronanza delle nozioni, delle metodologie e delle problematiche più rilevanti nei campi delle scienze giuridiche e politiche, con particolare riguardo al ruolo ed alle modalità operative delle pubbliche amministrazioni.

In particolare sono richiesti i seguenti requisiti curriculari:

- possesso di una laurea triennale (con votazione non inferiore a 90/110) o titolo equivalente acquisito all'estero;
- conoscenza certificata della lingua inglese al livello B1;
- un numero minimo di CFU conseguiti dallo studente nei seguenti insiemi di settori scientifico disciplinari (SSD):
- Discipline giuridiche privatistiche (IUS/01, IUS/04, IUS/07): CFU 6;
- Discipline giuridiche pubblicistiche (IUS/08, IUS/09, IUS/10): CFU 6;
- Discipline giuridiche internazionalistiche e comparatistiche (IUS/13, IUS/14, IUS/02, IUS/21): CFU 6;
- Discipline economiche (SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06, SECS-P/07) CFU 6;
- Discipline sociologiche (SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/10, SPS/11, SPS/12) CFU 6;
- Discipline politologiche (SPS/01, SPS/02, SPS/03, SPS/04) CFU 6.

Le modalità di verifica della personale preparazione sono indicate nel Regolamento Didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella dissertazione e nella discussione di una tesi elaborata in modo originale, sotto la guida di un relatore, secondo i requisiti metodologici e i canoni formali della disciplina. La tesi, predisposta nella forma della relazione scritta, deve essere coerente con il percorso formativo ed essere attinente a una delle materie previste nel curriculum dello studente.

Il relatore può stabilire l'uso della lingua inglese per la redazione e/o esposizione dell'elaborato.

Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse **(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

La proposta di corso interclasse è diretta a individuare un'offerta formativa in grado di intercettare le esigenze legate ai nuovi profili dei funzionari delle amministrazioni pubbliche in relazione ai mutamenti tecnologici e alla sfida che la società globalizzata impone.

In particolare, appare ormai sempre più evidente che chi intende operare con efficacia nell'ambito delle organizzazioni pubbliche ha bisogno di attingere ad un ventaglio di strumenti che - ferma restando la necessità di quelli più specificamente giuridici - non possa essere limitata a questi ultimi, dovendo viceversa essere integrata con la necessaria padronanza degli strumenti forniti da altre discipline, quali la scienza politica, l'economia o la sociologia. Le due classi di laurea offrono una efficace sinergia negli obiettivi formativi e nel bilanciamento delle discipline previste.

Negli Atenei della Sardegna non sono presenti CDS della stessa tipologia. Il corso proposto non ha precedenti neanche a livello nazionale perché una delle due classi di laurea (LM/SC-GIUR) è alla prima applicazione.

Il corso in oggetto, tuttavia, si propone anche come perfezionamento dell'esperienza maturata con il corso di laurea magistrale in Politiche pubbliche e governance (classe LM-62), attivo nell'ateneo di Sassari dall'a.a. 2008/09 (<https://www.uniss.it/didattica/offerta-formativa>).

Nella stessa regione l'Università di Cagliari eroga un corso di studio magistrale dell'area delle scienze politiche (LM-62 Politiche, Società e Territorio, http://people.unica.it/politichesocietaeterritorio/files/2018/05/Classe-LM-62-PST_Piano-di-Studio-COORTE-2018.pdf), e uno dell'area delle scienze dell'amministrazione (LM-63 Scienze dell'Amministrazione http://people.unica.it/scienzedellamministrazione/files/2018/08/Classe-LM63-SA_Piano-di-Studio-COORTE-2018-def.pdf).

L'esame dell'offerta formativa dei corsi LM 63 e LM 62 dell'Ateneo di Cagliari che, in prima istanza, sembrerebbero perseguire gli stessi obiettivi del CDS LM-62/LM-SC-GIUR proposto dall'Università di Sassari, conferma la specificità di quest'ultimo, ossia quella di connettere a una solida preparazione giuridica, strumenti teorico-pratici e metodologici propri delle scienze politiche e sociali. Il combinato disposto di questi due approcci (le scienze giuridiche e le scienze politiche) al mondo dell'amministrazione pubblica (ma anche del settore privato) è indispensabile per cogliere in una visione d'insieme gli strumenti normativi (nazionali e sovranazionali), le competenze analitiche e gli strumenti dell'innovazione tecnologica.

Per quel che riguarda gli sbocchi occupazionali, i dati Almalaurea (al momento disponibili fino al 2017) indicano un trend positivo per i laureati nell'area delle scienze politiche (in particolare nella classe LM-62). Infatti nel 2017 i laureati in questa classe di laurea a Sassari che risultavano occupati a 5 anni dalla laurea erano il 64,3% (dato nazionale 79,4); nel 2015 gli occupati a 5 anni dalla laurea erano il 42,9% (dato nazionale 79,5); nel 2016 erano il 46,2% (dato nazionale 76,3). A voler guardare meglio dentro questo dato generale, si scopre che, nel 2017, dei laureati che dichiarano di essere occupati a 5 anni dalla laurea, il 66,7% ha iniziato a lavorare dopo la laurea (50,7 il dato nazionale dei corsi di laurea in Scienze politiche LM-62 e 70/S). A Sassari, più della metà - 55,6% (58,2 il dato nazionale) - con contratti a tempo indeterminato.

Con riferimento ai settori nei quali l'indagine Almalaurea raggruppa le diverse attività economiche, il caso della LM-62di Sassari conferma come il settore della pubblica amministrazione sia lo sbocco lavorativo più frequente (non tanto per il dato, anomalo, del 60% di impiegati nella PA tra i laureati ad un anno dal conseguimento del titolo (riferimento sempre il 2017), quanto per quello relativo ai laureati a tre anni dal conseguimento del titolo - 12,5% - e a cinque anni - 22,2 -, questi ultimi molto più in linea con il dato nazionale, rispettivamente 13,1 - ad un anno - 20,3 e 19,4 - a cinque anni).

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Specialista della gestione nella Pubblica Amministrazione
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il corso prepara due distinte figure professionali:</p> <p>1) l'operatore giuridico delle amministrazioni pubbliche; 2) l'esperto di gestione innovativa e organizzazione di strutture complesse.</p> <p>Il primo profilo svolge un'attività volta alla cura e alla tutela degli interessi di carattere giuridico dell'ente in cui opera, supportandone l'azione in tutti i settori in cui si svolge la relativa attività istituzionale. In particolare, tale figura professionale si occupa: di redazione e verifica di documenti amministrativi, predisposizione di convenzioni, contratti, delibere; di redazione e controllo di testi contrattuali, convenzioni, bandi pubblici, rapporti e documenti; di gestione dei procedimenti amministrativi; di supporto agli organi politici e amministrativi mediante attività di ricerca e documentazione.</p> <p>Il secondo profilo svolge un ruolo di coordinamento delle attività degli uffici delle amministrazioni quali enti locali, università, ASL ecc.; possiede competenze per attività di selezione e reclutamento del personale e di analisi dei fabbisogni e formazione del personale stesso; si occupa delle relazioni pubbliche e della promozione dell'immagine dell'ente. Più in generale possiede le competenze per analizzare e individuare soluzioni a problemi di natura economica, sociale e politica.</p> <p>competenze associate alla funzione: 1) conoscenze giuridiche in ambito civilistico, pubblicistico, amministrativistico, intese a garantire un'adeguata conoscenza delle fonti del diritto e dei meccanismi che regolano i rapporti tra le varie istituzioni. 2) competenze per attività di selezione e reclutamento del personale e di analisi dei fabbisogni e formazione del personale stesso; conoscenze delle relazioni pubbliche e della promozione dell'immagine dell'ente; competenze per svolgere analisi e individuare soluzioni a problemi di natura economica, sociale e politica.</p> <p>sbocchi occupazionali: Specialisti in diversi settori e ambiti delle amministrazioni pubbliche o di enti pubblici e privati.</p> <p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1) • Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1) • Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2) • Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0) • Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2) • Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)

Raggruppamento settori

Gruppo	Settori	CFU	LM-62 R	LM/SC-GIUR R
			Attività - ambito	Attività - ambito
1	SECS-P/03	9-9	CaratFormazione economico-statistica	CaratDiscipline giuridiche, economiche e gestionali
2	SPS/04	12-12	CaratFormazione Politologica	CaratDiscipline storico-giuridiche, internazionalistiche, comparatistiche e politiche
3	IUS/05 , IUS/12 , IUS/13 , IUS/14 , SPS/01 , SPS/03	12-18	Attività formative affini o integrative	Attività formative affini o integrative
4	SPS/08	0-6	CaratFormazione sociologica	Attività formative affini o integrative
6	IUS/07 , IUS/10	18-24	CaratFormazione giuridica	CaratDiscipline giuridiche e processi decisionali e organizzativi
7	IUS/08	12-12	CaratFormazione giuridica	CaratDiscipline giuridiche e analisi dei processi sociali
8	INF/01	0-6	Attività formative affini o integrative	CaratDiscipline giuridiche e analisi dei processi sociali
9	SPS/03	9-9	CaratFormazione storico-politica	Attività formative affini o integrative
Totale crediti		72 - 96		

Riepilogo crediti

LM-62 R Scienze della politica			
Attività	Ambito	Crediti	
Carat	Formazione Politologica	12	12
Carat	Formazione economico-statistica	9	9
Carat	Formazione giuridica	30	36
Carat	Formazione sociologica	0	6
Carat	Formazione storico-internazionalistica		
Carat	Formazione storico-politica	9	9
Attività formative affini o integrative		12	24
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 48 Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 60			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 12 Somma crediti minimi ambiti affini 12			
Totale		72	96

LM/SC-GIUR R Scienze Giuridiche			
Attività	Ambito	Crediti	
Carat	Discipline giuridiche e analisi dei processi sociali	12	18
Carat	Discipline giuridiche e processi decisionali e organizzativi	18	24
Carat	Discipline giuridiche, economiche e gestionali	9	9
Carat	Discipline storico-giuridiche, internazionalistiche, comparatistiche e politiche	12	12
Attività formative affini o integrative		21	33
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 48 Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 51			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 12 Somma crediti minimi ambiti affini 21			
Totale		72	96

Attività caratterizzanti

LM-62 R Scienze della politica

ambito disciplinare	settore	CFU
Formazione Politologica	SPS/04 Scienza politica	12 - 12
Formazione storico-politica	SPS/03 Storia delle istituzioni politiche	9 - 9
Formazione storico-internazionalistica		-
Formazione giuridica	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/08 Diritto costituzionale IUS/10 Diritto amministrativo	30 - 36
Formazione economico-statistica	SECS-P/03 Scienza delle finanze	9 - 9
Formazione sociologica	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		
Totale per la classe		60 - 72

LM/SC-GIUR R Scienze Giuridiche

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline storico-giuridiche, internazionalistiche, comparatistiche e politiche	SPS/04 Scienza politica	12 - 12
Discipline giuridiche e analisi dei processi sociali	INF/01 Informatica IUS/08 Diritto costituzionale	12 - 18
Discipline giuridiche e processi decisionali e organizzativi	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/10 Diritto amministrativo	18 - 24
Discipline giuridiche, economiche e gestionali	SECS-P/03 Scienza delle finanze	9 - 9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		
Totale per la classe		51 - 63

Attività affini

LM-62 R Scienze della politica

ambito disciplinare	CFU	
	min	max
Attività formative affini o integrative	12 - 24 cfumin 12	
Totale per la classe	12 - 24	

LM/SC-GIUR R Scienze Giuridiche

ambito disciplinare	CFU	
	min	max
Attività formative affini o integrative	21 - 33 cfumin 12	
Totale per la classe	21 - 33	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	18
Per la prova finale		18	24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	9
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		9	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	0
Totale Altre Attività			36 - 69

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali per la classe LM-62 R	108 - 165
Range CFU totali per la classe LM/SC-GIUR R	108 - 165

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Ai sensi della normativa vigente (Art. 10, co. 5, let. d del D.M. 270/04) e del regolamento di Corso di studio, lo studente dispone di 9 CFU per attività ulteriori rispetto agli insegnamenti curriculari e agli insegnamenti a scelta. Tali attività comprendono:

- 1) corsi di lingua inglese – livello avanzato (almeno B2) – da 3 a 9 cfu
- 3) tirocinio da 0 a 6 cfu
- 4) abilità informatiche da 0 a 6 cfu

Note relative alle attività caratterizzanti

L'inserimento è giustificato con l'approfondimento di competenze strettamente coerenti col percorso formativo dei due indirizzi previsti.

CHIUDI il CORSO